

24 NOV. 2011

Questa sera primo appuntamento con Rosanna Schiralli

Come affrontare i capricci dei figli Le lezioni della Scuola per genitori

AREZZO - Ad inaugurare la Scuola per genitori - iniziativa promossa da Confartigianato Arezzo - questa sera alle 20.30 nell'auditorium Pieraccini del San Donato, sarà il premio Ukmer la professoressa Rosanna Schiralli, vincitrice nel 2004 del premio Ukmer, riconoscimento che le era stato assegnato per i suoi contributi offerti in campo della neuropsichiatria infantile e della ricerca.

Rosanna Schiralli aprirà l'anno accademico affrontando il tema "Capricci, rabbie, trasgressioni dei nostri figli: come affrontarli senza faticare troppo". "Le nuove generazioni ci stanno a cuore e devono stare a cuore a tutti quei soggetti che ruotano attorno alla figura del bambino e dell'adolescente, tutti si dovrebbero sentire coinvolti in un progetto che, per ripetere parole non nostre, - afferma Mauro Giovagnoli segretario dell'associazione - mira ad un'educazione permanente. Vogliamo dire che non si educano solamente i ragazzi, ma comprendendo meglio il tessuto sociale, educativo, formativo in cui essi vivono, sicuramente continuiamo ad educarci anche noi adulti".

IL NUOVO Corriere Aretino

24 NOV. 2011

INIZIATIVA A inaugurare l'anno accademico la neuropsichiatra Schiralli

■ Sarà la nota neuropsichiatra Rosanna Schiralli a dare il via ufficiale alla "Scuola per genitori" di Confartigianato Arezzo. Oggi nell'auditorium Pieraccini, dell'ospedale San Donato alle 20.30 la Schiralli apre l'anno accademico affrontando il tema: "Capricci, rabbie, trasgressioni dei nostri figli: come affrontarli senza faticare troppo". Al pubblico dei genitori e insegnanti iscritti l'anno precedente è un volto già noto, e soprattutto una mente e un carisma che

Scuola per genitori Oggi suona la prima campanella

hanno particolarmente apprezzato tanto da indurre lo staff organizzativo a riproporla ancora ma con tematiche nuove. Il difficile rapporto tra genitori e figli che spesso si verifica, viene analizzato e sviscerato dall'esperienza sul campo dalla professoressa che con estrema semplicità riesce a comunicare temi

scientifici e accademici con un linguaggio accessibile a tutti. Le nuove generazioni ci stanno a cuore e devono stare a cuore a tutti quei soggetti che ruotano attorno alla figura del bambino e dell'adolescente, tutti quanti abbiano un'etica si dovrebbero sentire coinvolti in un progetto che, per ripetere parole

■ **Gli organizzatori**

Confartigianato
in prima linea
per l'evento

non nostre, - afferma Mauro Giovagnoli segretario dell'associazione - mira ad un'educazione permanente. Vogliamo dire che non si educano solamente i ragazzi, ma comprendendo meglio il tessuto sociale, educativo, formativo in cui essi vivono sicuramente continuiamo ad educarci anche noi adulti.



LA NAZIONE

AREZZO

24 NOV. 2011

«I capricci dei figli», la prima lezione della scuola per genitori

LA SCUOLA PER GENITORI, di Confartigianato Arezzo si apre stasera nell'auditorium Pieraccini dell'Ospedale San Donato alle 20.30 con la «lezione» di Rosanna Schiralli (nella foto), vincitrice nel 2004 del Premio Giuliana Ukmar istituito dalla casa editrice Franco-Angeli, ambito riconoscimento ottenuto per i contributi offerti nel campo della neuropsichiatria infantile e della ricerca con la pubblicazione di «Ti parlo ma non mi senti. Manuale di orientamento per genitori disorientati». Schiralli aprirà l'anno accademico affron-

tando il tema «Capricci, rabbie, trasgressioni dei nostri figli: come affrontarli senza faticare troppo». Al pubblico dei genitori e insegnanti che hanno frequentato il corso l'anno precedente è un volto già noto. Una mente e un carisma che gli «studenti» hanno particolarmente apprezzato tanto da indurre lo staff organizzativo a riproporla ancora ma con tematiche nuove.

Il difficile rapporto tra genitori e figli che spesso si verifica, viene analizzato e sviscerato dall'esperienza sul campo dalla professoressa che con estrema semplicità riesce a comunicare temi scientifici e

accademici con un linguaggio accessibile a tutti. «Le nuove generazioni devono stare a cuore a tutti quei soggetti che ruotano attorno alla figura del bambino e dell'adolescente, tutti quanti abbiano un'etica si dovrebbero sentire coinvolti in un progetto che, per ripetere parole non nostre — spiega Mauro Giovagnoli segretario dell'associazione — mira ad un'educazione permanente. Vogliamo dire che non si educano solamente i ragazzi, ma comprendendo meglio il tessuto sociale, educativo, formativo in cui essi vivono sicuramente continuiamo ad educarci anche noi adulti».

